

Domande relative a Glottologia a.a. 2005-2006

CONCETTI INTRODUTTIVI

- Che cosa si intende per indoeuropeo? Quali sono le concezioni interpretative relative ad esso? Quando e dove nasce tale concetto?
- Quali sono le lingue indoeuropee moderne, quali sono quelle estinte?
- Quale fatto determinante ha permesso la nascita della disciplina dell'indoeuropeistica?
- Che caratteristiche aveva l'indoeuropeistica nell'800?
- Che cosa si intende per "teoria dell'albero genealogico"? Ha ancora validità?
- Che differenza esiste tra la teoria dell'"albero genealogico" e quella delle "onde"?

- Quando sono nati i primi lavori sistematici e scientifici sulle lingue iee.?
- Chi furono i "Neogrammatici"?

CULTURA INDOEUROPEA, REALIA

- Confrontate e discutete alcune delle teorie sulle migrazioni dei popoli indoeuropei.
- Quali sembrano le sedi e la collocazione temporale più verosimili della patria degli indoeuropei?
- Con quali argomenti controbattono i sostenitori della concezione algebristica dell'indoeuropeo?
- Quali sono i limiti del metodo "lessicalistico" nella ricostruzione?
- Quali settori del lessico di base sono meglio ricostruibili per la protolingua?
- Quali sono i caratteri principali della religione indoeuropea?
- Quale tipo di struttura familiare e tribale è possibile ricostruire sulla base del lessico comune?
- Quali animali e quale habitat si ricostruiscono sulla base delle isoglosse?
- Quali tipi di scrittura si incontrano presso le popolazioni iee.?
- Che cosa si intende per "poetica indoeuropea"?
- Che funzioni aveva il poeta nelle società indoeuropee?
- Chi era il guerriero indoeuropeo?
- Gli indoeuropei erano contadini o allevatori?
- Commentate qualche schema di smembramento (diaspora) delle lingue indoeuropee dalla lingua madre.
- Come si devono valutare gli arcaismi di una lingua, ad esempio dell'ittito

- Esercitate alcuni *reconstructa*, quali “cavallo, mucca, città, pecora, signore, conglomerato urbano,” alcuni numerali, ecc.

SISTEMA FONOLOGICO INDOEUROPEO

- Che importanza hanno le “leggi fonetiche“ nella storia della disciplina?
- Quali caratteristiche ha una legge fonetica?
- Chi ha codificato lo status delle leggi fonetiche?
- Le Principali leggi fonetiche dell'indoeuropeo:
 1. legge di Grassmann (esempi)
 2. legge di Bartholomae (esempi)
 3. Qual'è l'importanza della legge delle palatali e quale influsso ha avuto sull'immagine della protolingua?
- Alcune leggi fonetiche proprie di singole lingue indoeuropee:
In quali lingue si riscontra la legge di Grimm? (esempi) e perchè si dice la legge di Verner un correttivo della legge di Grimm? (esempi)
- Esempi di isoglosse relative agli esiti di :
 1. vocali
 2. dittonghi
 3. sonanti
 4. laringali
 5. consonanti
- Esercitare i fenomeni che si verificano nei seguenti *reconstructa* o isoglosse:
 1. ai. *panca*: lat. *quinque*
 2. gr. *ὄνομα* : itt. *laman*
 3. ai. *pitar*: got. *fadar*
 4. gr. *βαίνω* : lat. *veniō*
 5. lat. *piscis*: got. *fisks*
 6. lat. *ruber* : ted. *rot* (got. *raud*)
 7. luvio *havis*: lat. *ovis*
 8. **oktō*:alcune continuanti storiche
 9. ai. *yugam*: lat *iugum*
 - 10.ai. *dáša* : lat. *decem*
 - 11.lat. *nīdus* : ai. *nīda-*
 - 12.ai. *vahati* : gr. (F)*όχος*

13.**nebhos*: alcune continuanti

14.*vlk^wos*: alcune continuanti

- Quale lingua ha avuto un ruolo fondamentale per la codificazione scientifica delle laringali e perchè?
- Che cosa si intende per “lingue *kentum*” e “lingue *satəm*”?

CONCETTI PRINCIPALI DELLA MORFOLOGIA

- Illustrate i concetti di parola e morfema
- In che rapporto stanno il morfema con il morfo, il morfo con l' allomorfo?
- Che cosa si intende per categorie e lessemi
- In quali elementi si può scomporre una parola?
- Che differenza esiste tra morfologia di derivazione e morfologia di formazione?
- Che cosa si intende per paradigma?
- Come si definiscono le categorie paradigmatiche e la dimensione paradigmatica?
- Che differenza intercorre tra il paradigma del contenuto e quello dell' espressione?
- Che tipi di mutamenti conoscete nel paradigma del contenuto?
- Che mutamenti conoscete nel paradigma dell' espressione?

FLESSIONE DEL NOME

- Descrivete le dimensioni paradigmatiche del sostantivo proiettabili nella protolingua
- Quali sono le relative categorie paradigmatiche?
- Quale sviluppo relativo si coglie nella formazione delle categorie del numero?
- Che caratteristiche presenta la dimensione del caso?
- Come si arriva alla tripartizione delle categorie del genere?
- Quali caratteristiche presenta il paradigma del contenuto nelle lingue storiche relativamente a:
 - Categorie paradigmatiche del numero
 - Categorie paradigmatiche del caso
 - Categorie paradigmatiche del genere
- Quali opposizioni erano funzionalmente rilevanti nella protolingua?
- Quali mezzi dell' espressione si distinguono nel paradigma nominale?

- Quali serie desinenziali si ricostruiscono?
- Esisteva un'opposizione tra serie desinenziali nella protolingua? O un'altra, e quale?
- Descrivete il paradigma nominale del greco e le sue categorie
- Descrivete il paradigma nominale del latino e le sue categorie
- Descrivete il paradigma nominale dell'ittico e le sue categorie
- Descrivete il paradigma nominale dell'antico indiano e le sue categorie
- Quanti e quali paradigmi di accento conoscete nella protolingua?

FORMAZIONE DEL NOME

- Che cosa si intende per nomi radicali?
- Che cosa sono i suffissi primari e quelli secondari?
- Che ruolo ha l'accento nella morfologia nominale?
- Che cosa sono i nomi collettivi?
- In che cosa si differenziano i nomi concreti dai nomi astratti?
- Che cosa si intende per nomina actionis, agenti e rei actae?
- Che funzione ha il morfema *-en/-on* nella morfologia nominale?
- Che cosa sono i patronimici?
- Che cosa si intende per *Lallwörter*?
- Quali altre funzioni aveva l'accento indoeuropeo all'interno del paradigma nominale?
- E' possibile fare una classificazione dei nomi sulla base della loro semantica? Se sì, quale?
- Come è sorto il genere femminile? Che cosa è la mozione del femminile?
- Indicate le principali categorie funzionali della formazione del nome
- Che cosa si intende per polimorfia?
- Che cosa può formare il suffisso *-ter/-tor*?

- Di quali nome era specifico il suffisso *-trol-tlo*?
- Che funzione aveva il suffisso *-ro, -lo*?
- Che rapporto esiste tra nomi astratti, nomi verbali e infiniti?

FORMAZIONE DEL VERBO

- Concetti generali relativi alle dimensioni e categorie paradigmatiche del verbo
- Illustrate le categorie della dimensione della persona, la loro ricostruibilità nella protolingua e la loro distribuzione nelle lingue indoeuropee analizzate
- Dimensione del numero: quali categorie si ritrovano nella dimensione del numero e con quale distribuzione?
- Dimensione del tempo: descrivete le caratteristiche formali delle sue categorie e ponetele in una cronologia relativa
- Dimensione del modo: quali sono le sue categorie paradigmatiche e come sono attestate?
- Dimensione della diatesi: che problematica presenta tale dimensione e da quali categorie viene rappresentata nella cronologia delle varie fasi della protolingua?

I mezzi d' espressione formali del paradigma verbale

- Quante serie desinenziali sono ricostruibili per la protolingua, quante se ne riconoscono nelle lingue storiche.
- Indicate le differenze e le affinità tra le desinenze attive primarie e quelle attive secondarie.
- Che rapporto esiste tra le desinenze del perfetto e quelle del medio?
- Come si definiscono gli affissi primari e come quelli secondari? Che funzione hanno?
- Descrivete il rapporto che intercorre tra il fenomeno della alternanza apofonica e accento. Qual'è la loro portata morfologica?

Formazione dei temi primari

- Quali sono gli elementi che costituiscono i temi primari?
- Descrivete con esempi le formazioni principali dei temi del presente.
- Indicate la funzionalità o semantica di alcune formazioni di presenti.
- Descrivete l'opposizione morfologia tra formazione di temi di aoristo e di presente
- Quali sono le strutture morfologiche più diffuse del perfetto?

- In quali lingue si è conservato il perfetto?
- Che caratteristiche presenta la categoria del futuro?
- Che tipo di cronologia relativa si attribuisce alla categoria del futuro?
- In quali lingue è attestato il futuro?

Formazione dei temi secondari

- Che cosa si intende per ingiuntivo? Si tratta di una categoria morfologicamente autonoma?
- In quali lingue è attestato il congiuntivo?
- Quali sono gli elementi morfologici caratteristici del congiuntivo?
- Il latino possiede un congiuntivo morfologico? Dove si ritrova?
- Ha conservato il latino anche la categoria dell'ottativo? Se sì, come?
- Quali sono le caratteristiche morfologiche dell'ottativo?
- Come è venuto a costituirsi il paradigma dell'imperativo?
- Quali participi si ricostruiscono nella protolingua?
- Indicate le caratteristiche morfologiche delle formazioni del participio presente, perfetto e medio.
- Che origine hanno gli infiniti? Come si possono analizzare morfologicamente?
- Che significato hanno i nomi verbali in *-to* e *-no*? Illustrate con esempi.